

Nasce l' ASSOCIAZIONE DEI CASTANICOLTORI DEL LEVANTE LIGURE

Il 18 dicembre scorso è stata costituita a Carro, presso la casa comunale che ne ospiterà la sede, messa a disposizione con grande sensibilità dal Sindaco Antonio Solari, l'ASSOCIAZIONE dei CASTANICOLTORI del LEVANTE LIGURE. Associazione che vuole mettere insieme produttori professionali, hobbysti e appassionati della castanicoltura e delle tradizioni ad essa connesse della provincia spezzina e delle valli del levante genovese. L'atto costitutivo e relativo statuto sono stati ufficialmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate il 28 dicembre 2017.

Si realizza così il sogno accarezzato da anni da parte di Franco Andreoni, figura storica dei castanicoltori del nostro territorio, maestro di innesti e custode nel suo bosco di tutte le specie di castagni autoctoni presenti nella Val di Vara, oltre che di molte decine di altre raccolte in tutta Italia e Corsica, nonché responsabile della specifica comunità del cibo Slow Food.

All'Assemblea hanno partecipato tra gli altri l'agronoma Paola Caffa che supporterà i castanicoltori e Silvano Zaccone in rappresentanza della Condotta Golfo dei Poeti-Cinque Terre-Val di Vara-Riviera Spezzina. Presidente è stato eletto all'unanimità Maurizio Canessa di Carro, che con la moglie Silvia Bonfiglio conduce in questa località l'Azienda Agricola Bosco Sepponi, noto fra gli appassionati per essere recentemente salito all'onore delle cronache per aver vinto il 1° premio al Concorso nazionale per la migliore farina di castagne italiana.

Per acclamazione è stato nominato Presidente Onorario Franco Andeoni.

Compiti dell'Associazione quelli di promuovere cultura, salvaguardia e tutela dell'ambiente e delle tradizioni legate alla castanicoltura di concerto con istituti pubblici e associazioni affini, prima fra tutte l'Associazione Nazionale Citta' del Castagno, il cui presidente si è subito complimentato con la nuova associazione, la cui attività pratica primaria sarà la preparazione e qualificazione dei propri associati. Fra gli obiettivi anche quello di stimolare e offrire contributi alla Regione Liguria e uffici periferici della stessa per le attività di salvaguardia e valorizzazione del castagno.

In quest'ambito non possiamo non ricordare come Franco Andreoni e pochi altri suoi amici appassionati, nel recente passato abbiano portato avanti con pervicacia, fra lo scetticismo dei più, l'azione di informazione sul problema dell'abbandono dei castagneti e del cinipide e della necessità di intraprendere l'unica strada a disposizione per combatterlo, l'uso di un insetto antagonista. Azione di sensibilizzazione che ha convinto molti privati, come gli aderenti ai Consorzi dell'Alta Val di Vara, del Monte Gottero, di Airola, per citare alcuni dei più attivi nella Valle, a mettere in atto a proprie spese decine di lanci di *Torymus*, per diversi anni di seguito, rivelatisi poi molto efficaci.

I partecipanti all'Assemblea costitutiva hanno messo in evidenza la necessità che sia costruita progressivamente una rete fra i castanicoltori allo scopo di sviluppare un'azione di sensibilizzazione agli scambi di esperienze, negli innesti, nella coltivazione, nella difesa dalle malattie, ma anche nelle attività connesse come l'essiccazione e la macinazione.

L'obiettivo non è quello di registrare marchi di singole varietà di castagne o marroni ma di costruire un progetto che coinvolga il maggior numero possibile di soggetti, non solo della Val di Vara o della provincia di La Spezia ma anche delle valli del Genovesato, prime fra tutte quelle limitrofe dell'entroterra chiavarese. E' in quest'ottica che l'Assemblea Costitutiva dell'Associazione che era stata pensata per lo spezzino ha deciso con convinzione, all'unanimità, di non chiudersi riduttivamente in quell'ambito ma di denominarsi "dei Castanicoltori del Levante Ligure" con l'intento e l'auspicio di poter abbracciare valli che presentano territori simili e analoghe tradizioni, a significare che le divisioni amministrative vanno superate oggi più che in passato di fronte alle affinità, recuperando e mettendo in comune vecchi saperi ed esperienze.

Si parte in gennaio con una apposita pagina su facebook e altre attività informative e sul campo. Per adesioni o informazioni si può contattare la mail del presidente **canessa.maurizio@alice.it**

Giacomo Greppi